

Le Segreterie Nazionali di Fimmg, Fimp e Sumai, riunite in Assemblea congiunta venerdì 16 giugno a Roma presso il “Centro Convegni iCavour – Carte Geografiche” in via Napoli n.36,

ricordano come

in questi ultimi 5 anni, dall’entrata in vigore della “Legge Balduzzi”, molto è cambiato nel nostro Paese. E’ cambiata la composizione della popolazione, che è sempre più vecchia e per fortuna più longeva, ma anche sempre più interessata da malattie croniche. Non si può inoltre dimenticare la sempre maggiore necessità di pianificare interventi di prevenzione. Le risorse economiche sono sempre più ridotte. Alla luce di ciò, si rende necessario, per la sostenibilità del sistema, ripensare l’offerta di assistenza e si evidenzia la necessità di riservare all’ospedale la grande acuzie e l’alta specializzazione lasciando al territorio la presa in carico delle cronicità e la gestione delle patologie acute a bassa intensità di cura. Questo si è cercato di realizzare con la diminuzione dei posti letto (oggi in Italia il rapporto posti letto/cittadini è tra i più bassi d’Europa) ma senza la necessaria e conseguente riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale. Contemporaneamente non si è strutturato nulla di organico nel territorio che potesse dare risposte efficaci alla piccola acuzie e alla cronicità, se non esperimenti a macchia di leopardo i cui indicatori di efficacia ed efficienza quasi mai sono stati resi pubblici e forse nemmeno studiati.

Fimmg, Fimp e Sumai

ribadiscono

la necessità di definire al più presto un nuovo Atto d’indirizzo e una rapida riapertura della stagione contrattuale dell’area convenzionata. Non si può rimandare ancora e non si può aspettare oltre per i professionisti e per i loro pazienti.

Fimmg, Fimp e Sumai

sottolineano come

medici di famiglia, pediatri di libera scelta e specialisti ambulatoriali hanno sostenuto l'assistenza territoriale nella carenza di mezzi, strumenti e altre collaborazioni professionali e non, facendosi carico dei bisogni espressi da una collettività sempre più in sofferenza.

Fimmg, Fimp e Sumai

chiedono

una discussione attenta che porti programmazione seria e di largo respiro, coerente tra gli attori, uguali professionalmente ma diversi contrattualmente, alla luce degli atti messi in campo dal governo per rispondere alle necessità della popolazione, (i nuovi Lea, il piano vaccinale, il piano della cronicità) e quelli fatti verso i professionisti (legge sulla responsabilità professionale, sblocco economico da parte della Corte Costituzionale, risorse finanziarie in leggi e norme competenti, legge Madia, combinato disposto dell'ultima finanziaria e il DM70 su integrazione Ospedale territorio, contestualità del rinnovo contrattuale dell'area dei dipendenti).

Fimmg, Fimp e Sumai

sottolineano

come il nuovo ACN non rappresenta una semplice questione di rinnovo economico atteso da più di 6 anni, ma è soprattutto l'occasione per porre le basi per un'evoluzione positiva di tutta la medicina territoriale nelle sue varie componenti professionali. E' necessario definire le specificità di tutti i protagonisti dell'erogazione dell'assistenza per favorire l'integrazione che renda possibile un modello d'intensità assistenziale che, nella chiarezza di rapporti e funzioni, possa essere appropriato e sostenibile e che contenga obiettivi di miglioramento della capacità assistenziale misurabili e conseguentemente premiabili.

Fimmg, Fimp e Sumai

ricordano

la centralità del tema della carenza di medici, sia dei medici di medicina generale, sia dei pediatri che degli specialisti ambulatoriali. Per questo bisogna rivedere e garantire i modelli di accesso al ruolo di convenzionato, fare maggiori investimenti formativi e aumentare i numeri in maniera coerente ai modelli assistenziali e non alle necessità di chi forma.

Fimmg, Fimp e Sumai

ritengono

il prossimo rinnovo convenzionale una opportunità unica e difficilmente ripetibile per evitare il disastro assistenziale verso cui corre il Paese e cioè il decadimento e la scomparsa del Servizio Sanitario Nazionale.

Per fare questo non è sufficiente “aggiungere virgole” ma bisogna usare parole chiare, forti, inequivocabili che permettano soprattutto ai cittadini di comprendere qual è il modello di assistenza territoriale che la politica vuole offrire loro.

Fimmg, Fimp e Sumai

ritengono

decisivo questo momento storico e hanno concordato sulla necessità di effettuare questo nuovo percorso, condividendolo con chi rappresenta la parte più fragile dei pazienti, ma insieme, sul tema salute, anche la cittadinanza. Da qui il coinvolgimento di CittadinanzAttiva – Tribunale dei diritti del malato, che faccia da testimone e da stimolo, ma anche da giudice se sarà necessario, al confronto tra la volontà ferma dei medici del territorio e le risposte della politica di questo Paese.



Fimmg, Fimp e Sumai

ribadiscono

la necessità di aprire una nuova stagione di programmazione delle cure primarie che risponda alle emergenti necessità assistenziali, non mortificando più le professionalità che la medicina convenzionata da sempre esprime e che fino ad oggi ha permesso prestazioni di qualità a garanzia di un Ssn universale gratuito ed equo.

Fimmg, Fimp e Sumai

dispongono

di organizzare nelle singole Regioni eventi in analogia con quello odierno, che vedranno protagoniste le sezioni regionali di Fimmg, Fimp, Sumai ed ai quali saranno invitate le rappresentanze regionali di CittadinanzAttiva – Tribunale dei diritti del malato.

*Approvata all'unanimità per acclamazione*